



Pier Luigi **Streparava**

Commissario generale EMO Milano 2009

Il 'saper fare' sfila a **Milano**

di Antonella Pellegrini

Nel suo ruolo di commissario generale di EMO Milano 2009, Pier Luigi Streparava ha supervisionato l'iter organizzativo della più importante manifestazione fieristica mondiale della macchina utensile. È lui stesso a raccontarci come si è mossa la struttura organizzativa e quali sono state le difficoltà incontrate in un anno particolarmente difficile per le imprese. E, all'insegna della continuità, ci dà appuntamento alla prossima edizione di EMO Milano, nell'ambito di Expo 2015

In occasione di EMO Milano 2009, la fiera mondiale della macchina utensile promossa da Cecimo, l'Associazione europea dell'industria della macchina utensile, approdano nel capoluogo lombardo i principali protagonisti dell'industria manifatturiera mondiale, che per la prima volta avranno a disposizione gli ampi spazi di Fieramilano e la possibilità di fruire degli eccellenti servizi del quartiere fieristico. Nata nel 1975, EMO ha documentato l'evoluzione di tutto ciò che è correlato alla lavorazione dei metalli, assumendo il ruolo di vetrina mondiale dell'innovazione tecnologica, e si svolge a Milano ogni sei anni, in alternanza con Hannover. Come è ben noto a tutti, l'organizzazione di EMO Milano 2009 si è svolta in un momento di congiuntura sfavorevole. Eppure, fatta questa premessa, il bilancio non è affatto male: sono circa 1.300 le imprese che hanno aderito alla manifestazione, con una forte presenza di espositori stranieri, il 70% del totale, in rappresentanza di 34 Paesi. A Milano, dunque, 'sfileranno' per cinque giorni i protagonisti mondiali del mondo della macchina utensile, con una ampia offerta produttiva dedicata a tutti i comparti del settore: dalla deformazione all'asportazione, dalla componentistica agli utensili, dalla robotica all'automazione. E, se è vero ciò che affermano gli analisti, ossia che il mercato dovrebbe ripartire proprio in autunno, la manifestazione potrebbe svolgere un ruolo propulsore per il mercato ed essere l'occasione per pianificare nuovi investimenti.

Pier Luigi Streparava, in qualità di commissario generale di EMO Milano 2009, ha avuto la responsabilità di supervisionare l'organizzazione della manifestazione ed è dalle sue parole che si comprende lo sforzo sostenuto, da lui stesso e dall'EMO Team, per dare maggiore visibilità a un evento che ha una forte connotazione internazionale.

EMO Milano 2009 sarà ospitata presso il quartiere fieristico di Rho Pero.

Commissario Streparava, dal 5 al 10 ottobre prossimo Milano ospiterà EMO Milano 2009, una manifestazione che nasce nel 1975 e che in un certo senso documenta l'evoluzione della meccanica. Lei è già stato commissario generale di EMO Milano 2003, impossibile non chiederle un raffronto tra le due esperienze...

"Nel 2003 ci siamo trovati a operare nel vecchio sito della fiera di Milano, laddove la superficie collettiva non poteva superare i 120.000/130.000 m². Il nuovo quartiere fieristico di Rho Fiera è invece la nota positiva di questa edizione. Dimensioni da pri-

mato, totale fruibilità degli spazi, dotazioni tecnologiche avanzate: il tutto per offrire condizioni operative adeguate all'importanza e al prestigio dell'evento. Il complesso espositivo è facilmente raggiungibile con la metropolitana e ciascun padiglione è dotato di reception, punti di ristorazione, sale convegno, aree per uffici... Non dimentichiamo, poi, che si svolge in una metropoli come Milano, polo industriale ed economico di fondamentale importanza, ma anche centro della mondanità. Inutile dire dunque che la difficoltà maggiore è stata la situazione generale di crisi che ha iniziato a manifestarsi proprio nel momento in cui abbiamo iniziato l'organizzazione della fiera. Di conseguenza, non abbiamo potuto sfruttare al meglio l'opportunità dei grandi spazi espositivi".

Perché la EMO è così importante?

"La EMO è la manifestazione più importante al mondo di macchine

utensili, che raggruppa i principali costruttori a livello mondiale ed è l'evento più atteso dagli operatori. Qui vengono proposte le soluzioni qualitativamente più evolute messe a punto dall'industria manifatturiera mondiale. Il pay-off della



manifestazione è infatti 'mondiale e universale': mondiale perché è rivolta ai costruttori di tutto il mondo, universale perché comprende tutti i settori. Alla EMO vengono proposte soluzioni tecniche sempre più avanzate, in un proficuo confronto-incontro tra costruttori e utilizzatori".

"Nonostante la difficile congiuntura mondiale, la manifestazione è un appuntamento irrinunciabile per gli operatori del settore. Come rilevano alcuni istituti economici internazionali, il terzo trimestre dovrebbe coincidere con l'inversione di tendenza. EMO Milano 2009, dunque, potrebbe essere il momento adatto per pianificare gli investimenti in beni strumentali e chi sarà presente alla fiera potrà solo trarre vantaggio da tutto ciò.

Per quanto riguarda il nostro Paese, tra i tanti temi negativi di questo periodo, la Tremonti Ter (il provvedimento per la detassazione degli utili reinvestiti per l'acquisto di macchinari - ndr) è finalmente entrata in vigore e sarà uno strumento in più per combattere la crisi. Guardando oltre confine, invece, in Europa vi sono già dei segnali positivi di ripresa. Si può dunque presupporre che molti investimenti vengano rimandati perché le aziende aspettano di vedere le ultime novità tecnologiche. Per tutti questi motivi, ci aspettiamo durante la EMO un interesse maggiore rispetto a quanto si poteva prevedere solo tre mesi fa".

La fiera rappresenta la cartina tornasole del settore. Dal suo osservatorio, quali saranno le prospettive future? E potrà assumere la EMO un ruolo propulsore per far ripartire il mercato?

I dati forniti parlano di 1.300 imprese che hanno formalizzato la propria partecipazione alla EMO...

"Li confermo pienamente. Nonostante alcune polemiche, i nomi delle imprese aderenti sono sul sito,

aggiornati in tempo reale, e chiunque può prenderne visione, a garanzia della nostra massima trasparenza. EMO Milano 2009 non sarà una manifestazione in 'edizione ridotta', anche se, a causa della crisi globale, gli spazi a disposizione non sono stati pienamente sfruttati. Riteniamo, però, che il numero di espositori sia di per sé un successo, proprio per il contesto in cui si svolge questa edizione".

Come si è mossa la macchina organizzativa della manifestazione fieristica?

"È stata particolarmente intensa l'attività promozionale della fiera con un articolato programma di confe-

renze stampa, iniziato lo scorso settembre a Chicago e conclusosi nel mese di giugno. Abbiamo toccato tutte le principali capitali dell'industria mondiale, Shanghai, Taipei, Dubai, Istanbul, Pechino, Seul e Bangalore, Mosca e San Paulo, passando per tutte le capitali europee.

A Pechino, per esempio, abbiamo usufruito di un anchorman cinese per promuovere la manifestazione, ottenendo un buon consenso da parte della stampa locale. È stata ottima la collaborazione con ambasciate, consolati e con l'Ice che abbiamo visto muoversi in sintonia con gli organizzatori. Si è creata una sinergia che ha contribuito al buon risultato che abbiamo ottenuto".

Il centro servizi di Fieramilano e la vela progettata dall'architetto italiano Massimiliano Fuksas.



Nominato nel 2007 dal Cecimo, di cui è stato presidente, Pier Luigi Strepavara è il commissario generale di EMO Milano 2009. Nato nel 1942 a Rovato (BS), Strepavara è presidente e CEO di Strepavara Spa, società di Adro (BS) leader nella produzione di macchine utensili e componentistica per auto. Dal 1992, Pier Luigi Strepavara è tesoriere di Ucima, l'associazione che rappresenta i costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione per la quale ha ricoperto la carica di presidente, dal 1984 al 1987. A Strepavara spetta il compito di coordinare l'attività di promozione e organizzazione di EMO Milano 2009 la cui realizzazione è affidata alle strutture operative di Ucima. Pier Luigi Strepavara è già stato commissario generale di EMO Milano 2003.



Pier Luigi Strepavara

“Questa edizione della EMO sarà ricordata per l'utilizzo estremo del sito web. Sul sito vi sono interviste in doppia lingua di tutti coloro che hanno partecipato all'organizzazione della manifestazione, e dal numero dei visitatori sul web crediamo che queste iniziative siano state particolarmente apprezzate. Inoltre, l'EMO Team si è davvero prodigato per cercare di promuovere la manifestazione anche utilizzando le più moderne tecnologie, come Facebook, il social network più famoso al mondo, e il sito di video sharing YouTube. Tutte queste iniziative, al di là del carattere sperimentale, danno la misura dell'impegno dei nostri funzionari nel tentativo di ampliare gli orizzonti della manifestazione, inserendola in un circuito che al momento è uno dei principali canali di informazione.

Va infatti considerato che la promozione della fiera ha avuto inizio quando la crisi era agli albori, e da allora non ci siamo mai fermati. Abbiamo cercato con tutti i mezzi a disposizione di catturare l'interesse estendendo i confini dell'attività di comunicazione a nuovi target sinora inesplorati. Riteniamo di aver fatto un lavoro faticoso che però ha dato i suoi frutti”.

“Su suggerimento della Cecimo, abbiamo posto particolare cura proprio nella promozione del mondo della deformazione. Negli ultimi anni sono effettivamente nate delle manifestazioni specializzate che riguardano il mondo della deformazione. Peraltro anche l'Ucima, l'associazione

Una EMO moderna che ha utilizzato i più innovativi mezzi di comunicazione, come Facebook e YouTube...

Il mondo della deformazione si sta spostando verso mostre più specializzate. Non vi è il rischio che una fiera come la EMO possa diventare una vetrina per le macchine per asportazione truciolo?

che promuove e cura l'organizzazione di EMO attraverso le società partecipate, si è fatta promotrice di Lamiera, che si svolge a Bologna ogni due anni. A EMO Milano non vi è stata defezione da parte degli operatori di questo segmento. E, sebbene alcuni grandi nomi non siano presenti, abbiamo una ottima partecipazione: il comparto sarà opportunamente rappresentato. Il problema, a mio parere, non riguarda tanto le fiere per la deformazione quanto il proliferare delle fiere di macchine utensili. L'Italia si è battuta per il mantenimento della clausola 1/7, che inibiva l'esposizione di macchine utensili a coloro che intendevano partecipare alla EMO, nell'anno stesso del suo svolgimento. Questa clausola è stata mitigata, non avendo trovato un accordo a livello europeo, e l'inibizione è stata portata a sei mesi. A mio avviso, questo non aiuta il mondo della macchina utensile, proprio perché consente la diffusione di altre manifestazioni, con conseguenti costi aggiuntivi per le aziende che talvolta si trovano nella condizione di dover partecipare per avere visibilità”.

I promotori delle fiere sulla deformazione sostengono che le due lavorazioni, deformazione e asportazione, si discostano molto. Che cosa ne pensa?

“Personalmente, come imprenditore e utilizzatore di macchine utensili, non trovo che la deformazione si discosti molto dalle lavorazioni ad asportazione,

anzi a mio parere vi è sempre più continuità tra asportazione e deformazione, nell'automotive ma anche in tutti gli altri settori.

Non a caso, le tecniche particolari a deformazione, asportazione e automazione sono sempre più spesso riassunte in un unico processo produttivo integrato, realizzato attraverso combinazioni tecnologicamente 'ibride'. Se prima i nostri

5 AXIS hyperMILL®

Lavorazioni complete in un unico posizionamento

hyperMILL® rende disponibili strategie di qualità per completare in un unico posizionamento lavorazioni di fresatura e tornio-fresatura.

- Completa integrazione del modulo di tornitura in hyperMILL®
- Strategie di tornitura e fresatura 2D, 3D, HSC e 5 assi in un'unica interfaccia
- Per una programmazione automatica sono disponibili un database di utensili e macro Features
- Efficiente lavorazione di foratura 5 assi con ottimizzazione del percorso
- Controllo di collisione e riposizionamento della cinematica macchina
- Veloce e di facile utilizzo

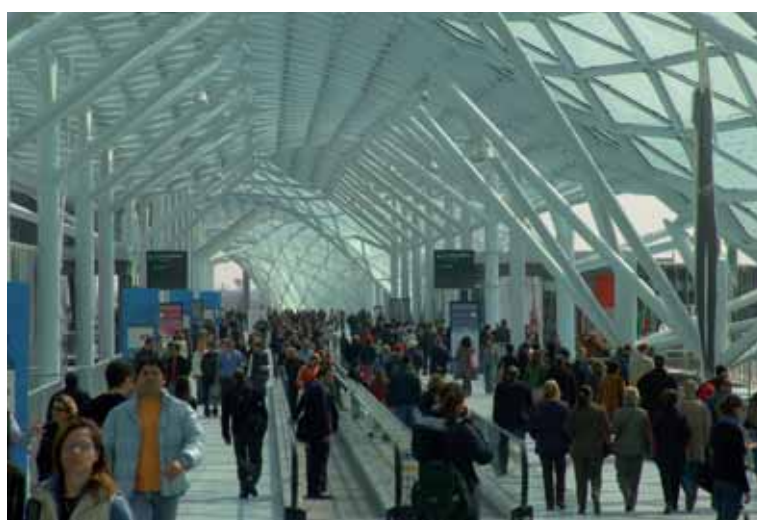
www.openmind-tech.com

EMO
Milano
Pad 9 - Stand C24
5.-10. Ottobre '09



OPEN MIND - THE CAM COMPANY

readerservice.it n.24121



committenti ci chiedevano di fornire loro pezzi singoli oggi anche nella sub-fornitura si va sempre più verso la fornitura gruppi o componenti. E nella fornitura di un gruppo, la specializzazione tra asportatori e deformati diventa un limite abbastanza ridotto. È chiaro che a volte entrano in gioco gli interessi degli organizzatori delle fiere”.

Quali agevolazioni sono state fatte per le aziende?

“Abbiamo cercato di agevolare le imprese, proprio per consentire a tutti di essere presenti

alla manifestazione. 'EMO All Inclusive' è la formula attivata per partecipare alla manifestazione con un investimento minimo, affittando uno stand a tariffe ridotte. Inoltre, Fieramilano ha messo a disposizione uno sconto sui pre-allestiti.

Abbiamo voluto agevolare le imprese più piccole, che hanno la volontà di partecipare. Mancare completamente, a nostro avviso, potrebbe essere colto come segnale negativo dal mercato. Per agevolare i costruttori italiani e sostenere la loro presenza alla EMO, Ucima-Sistemi per produrre ha attivato un programma di finanziamento con tre linee aperte per un totale di 12 milioni di euro”.

Un bilancio finale?

“In un confronto con la piazza di Hannover, e in

particolare con il Cebit, che ha registrato un - 40%, EMO Milano è una manifestazione che tiene, nonostante il periodo difficile. Inizialmente le previsioni erano di occupare una superficie pari a 130.000 m² e siamo arrivati a 105.000. Ci riteniamo soddisfatti, anche in virtù della forte presenza di operatori stranieri”.

Possiamo darci nuovamente appuntamento? Tornerà la EMO a Milano?

“Certamente sì! Il prossimo appuntamento sarà ancora più prestigioso e si svolgerà durante

Expo 2015. Abbiamo già la conferma delle date, ovvero dal 5 al 10 ottobre, come di consueto”.

READERSERVICE.IT - CECIMO N.17 - UCIMU N.18